

Tabella 1

Primi risultati	Utilità, <u>attraverso collaborazioni</u> , per Strategie, Piani e monitoraggi	Riferimenti al DEFR, 2021 (DGR 788/2020)
<ul style="list-style-type: none"> • La temperatura estiva attuale è paragonabile a quella registrata nell'Appennino Settentrionale durante l'optimum climatico dell'Olocene, successivo alla fine dell'ultima glaciazione e compreso tra 9000 e 5000 anni fa. • L'andamento attuale della temperatura nell'area di studio e limitrofe, calcolato in base ai valori del mese di luglio nel periodo 1961-2018, è di +4,3°C ogni 100 anni ed è probabile che sia uno dei più alti registrati nell'Olocene. 	<p>Strategia regionale di Mitigazione e Adattamento al Cambiamento Climatico</p> <p>Contributo conoscitivo, attraverso collaborazioni, allo scenario del clima in Emilia-Romagna, attuale ed in evoluzione.</p>	<p>Contributo conoscitivo di settore, in collaborazione con i competenti Servizi regionali, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la formazione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, in attuazione dell'Agenda 2030 • la pianificazione, dalla scala locale a quella di distretto idrografico • l'attuazione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici • la conservazione delle risorse naturali, anche per l'individuazione dei servizi ecosistemici e la loro valorizzazione, specialmente nelle aree marginali della montagna • la mitigazione del rischio di alluvioni nel quadro dei cambiamenti climatici in atto • la mitigazione dei fenomeni di stress idrico collegati alle siccità ricorrenti, alla modificazione morfologica dei corsi d'acqua e degli invasi, dovuti al mutato regime delle precipitazioni ed all'aumento delle temperature • la formazione di protocolli di gestione degli invasi, in una prospettiva di usi
<ul style="list-style-type: none"> • Il maggiore calore favorisce il verificarsi di eventi di precipitazioni estreme, come accaduto anche nel passato durante l'optimum climatico dell'Olocene e nel periodo successivo alla Piccola Era Glaciale fino all'attuale. • L'aumento degli eventi estremi di precipitazione, in risposta ad un aumento delle temperature, è già rilevabile dal punto di vista strumentale nelle serie di osservazioni, soprattutto dove la disponibilità di umidità non è limitata, come in autunno. • Come tendenza, si ipotizza che l'aumento dell'intensità delle precipitazioni sarà evidente in mesi con masse d'aria più fredde e umide, come in autunno, ma con una gradualmente estensione anche verso l'inverno. 	<p>Strategia regionale di Mitigazione e Adattamento al Cambiamento Climatico</p> <p>Dati per l'attuazione, in collaborazione con i competenti Servizi regionali, delle misure di adattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento sulla vulnerabilità del territorio a piene e siccità ricorrenti. • Miglioramento e potenziamento del monitoraggio meteo e idrologico. • Potenziamento/miglioramento di sistemi modellistici previsionali e di scenario per acque superficiali e sotterranee e di strumenti di gestione e supporto alle decisioni. <p>Piani di Gestione di Distretto Idrografico e del Rischio Alluvioni, contributo conoscitivo agli aggiornamenti per i cicli di pianificazione post-2015.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la mitigazione del rischio di alluvioni nel quadro dei cambiamenti climatici in atto • la mitigazione dei fenomeni di stress idrico collegati alle siccità ricorrenti, alla modificazione morfologica dei corsi d'acqua e degli invasi, dovuti al mutato regime delle precipitazioni ed all'aumento delle temperature • la formazione di protocolli di gestione degli invasi, in una prospettiva di usi

<ul style="list-style-type: none"> • In estate, l'aumento della temperatura in condizioni di limitazione dell'umidità indurrà una diminuzione della frequenza e dell'intensità delle precipitazioni. 	<p>Osservatorio sulla Siccità e Rete idro-meteo-pluviometrica della Regione Emilia-Romagna</p>	<p>plurimi, accrescendone la capacità e migliorandone le condizioni, in sicurezza.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • il tasso di sedimentazione osservato nelle unità a sedimentazione grossolana depositatesi successivamente alla Piccola Era Glaciale (dal 1850 in avanti) è stimabile in circa 1,27 m ogni 100 anni, a partire dal 1800; la frequenza stimata degli eventi estremi da piogge intense va da un minimo di cinque fino ad un massimo di dodici eventi ogni 100 anni. • Criteri per la mappatura di siti idonei alla realizzazione di invasi di medie proporzioni nel settore montano della regione • Criteri per individuare le torbiere più “efficienti”, relativamente alla funzione di sequestro di carbonio (<i>C sink</i>) nel settore montano della regione. 	<p>Strategia di Mitigazione e Adattamento al Cambiamento Climatico Dati per l’attuazione, in collaborazione con i competenti Servizi regionali, delle misure relative alle conoscenze per la gestione di invasi e bacini di stoccaggio.</p>	